

DOPO L'ATTACCO A NETANYAHU

Meloni convoca un vertice d'urgenza con gli 007

Riunione tra premier, Tajani, Crosetto e servizi segreti. Giorgia telefona al primo ministro libanese Mikati

PIETRO DE LEO

■ È la serata di ieri quando l'ulteriore evoluzione della crisi orientale irrompe nell'agenda politica italiana. Giunge la notizia della pioggia di razzi iraniani che si abbatte su Tel Aviv e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni convoca un vertice urgente con il ministro della Difesa Guido Crosetto, il titolare degli Esteri Antonio Tajani in collegamento, i vertici dei servizi segreti, il consigliere diplomatico Fabrizio Saggio e il sottosegretario Mantovano, autorità delegata per i servizi. Quest'ultimo, peraltro, ha interrotto per via dell'urgenza la riunione con le associazioni delle famiglie sulle politiche per la manovra. Dalla Farnesina, viene assicurato che l'ambasciata italiana in Israele «resta operativa». E Tajani, interpellato dai giornalisti sull'attacco iraniano ha affermato: «Bisogna lavorare per la pace. Bisogna che tutti quanti, anche l'Iran, si assumano le proprie responsabilità per evitare una escalation». Anche Netanyahu? Gli viene chiesto. «Tutti devono lavorare per una de-escalation». Anche nelle ore precedenti, la questione medio orientale era stata al centro dell'agenda di Palazzo Chigi, con la telefonata tra Giorgia Meloni e il primo ministro libanese Najib Mikati. Nel corso del colloquio, ha informato la presidenza del Consiglio, era stato ribadito l'impegno italiano per un cessate il fuoco e una soluzione diplomatica al conflitto che permetta agli sfollati di tornare alle proprie case. «L'Italia, anche quale Presidenza di turno del G7, continuerà a lavorare per una de-escalation regionale».

Il posizionamento italiano trova riscontri presso Mikati che, ha scritto il quotidiano libanese *L'Orient le Jour* nella sua versione online, ha espresso gratitudine al nostro Paese per arrivare

al cessate il fuoco e proteggere i civili. In serata, dopo il vertice con gli 007, la nota di Palazzo Chigi: «L'Italia invita il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a prendere in considerazione un rafforzamento del mandato della missione Unifil per assicurare la sicurezza del confine tra Israele e Libano in attuazione delle vigenti risoluzioni dell'Onu».

C'è poi un ulteriore aspetto di riflesso, che coinvolge l'Italia ed è quello delle manifestazioni previste pro-Palestina previste sabato a Roma. Mobilitazioni nate con l'intento degli organizzatori "commemorare" il primo anniversario dalla parte di Hamas. Un post dei "Giovani Palestinesi d'Italia", infatti, aveva definito l'orribile assalto dei terroristi islamici di un anno fa come «una rivoluzione». Dopo una valutazione dei rischi da parte del Viminale e approfondimenti svolti dall'intelligence, la Questura della Capitale aveva optato per il divieto di due cortei previsti per sabato. Le sigle pro-Pal, però, avevano annunciato l'intenzione di non osservare il divieto. Per questo, a quanto è filtrato ieri, l'allerta nella Capitale sarà massima, soprattutto nelle aree di Ostiense ed Esquilino, con la presenza delle forze dell'ordine sin dalla mattinata. Sull'argomento, ieri, sono intervenute anche le rappresentanze delle Forze dell'Ordine. Il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, afferma: «Ci

sono centine scendere in sfidano aperte autorità».

Enzo Le dell'Associari di Polizia, senta un attu, ma una i manifestazionza».

Sull'argomento, ieri, sono intervenute anche le rappresentanze delle Forze dell'Ordine. Il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, afferma: «Ci sono centinaia di estremisti pronti a scendere in piazza. Questi personaggi sfidano apertamente le prescrizioni delle autorità».

Libero
Quotidiano.it

Meloni, convocato vertice d'urgenza con gli 007



.....

Sull'argomento, ieri, sono intervenute anche le rappresentanze delle Forze dell'Ordine. Il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, afferma: «Ci sono centinaia di estremisti pronti a scendere in piazza. Questi **personaggi** sfidano apertamente le prescrizioni delle autorità».



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Medio Oriente, Coisp: 'rischio cortei non autorizzati distoglie forze ordine dal controllo del territorio'

ROMA, 2 OTT – "Nonostante il chiaro divieto del Viminale ai cortei pro-Palestina, ci sono centinaia di estremisti pronti a scendere in piazza, sabato prossimo a Roma, per inneggiare al massacro efferato dello scorso 7 ottobre contro Israele. Questi personaggi non sono manifestanti, ma estremisti che sfidano apertamente le prescrizioni delle autorità per l'ordine e la sicurezza pubblica e le istituzioni, ignorando deliberatamente le prescrizioni imposte dall'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, ossia il Questore e il Prefetto. Chi si spaccia per difensore della libertà, in realtà mette a rischio la libertà di tutti i cittadini romani poiché per garantire che la situazione non degeneri sarà necessario dover distogliere risorse e personale dal controllo del territorio per fronteggiare individui il cui unico scopo è quello di portare disordine e incitare all'odio contro il popolo ebraico e il loro Stato. Il dispositivo di sicurezza nelle zone più a rischio della Capitale, con la mobilitazione di centinaia di uomini delle forze dell'ordine, sarà imponente". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp.

Agenzie



MEDIO ORIENTE: COISP, CORTEI NON AUTORIZZATI SPOSTANO ATTENZIONE FORZE ORDINE DA TERRITORIO

Roma, 01 ott - (Nova) - "Nonostante il chiaro divieto del Viminale ai cortei pro-Palestina, ci sono centinaia di estremisti pronti a scendere in piazza, sabato prossimo a Roma, per inneggiare al massacro efferato dello scorso 7 ottobre contro Israele" e "per garantire che la situazione non degeneri sarà necessario dover distogliere risorse e personale dal controllo

del territorio per fronteggiare individui il cui unico scopo é quello di portare disordine e incitare all'odio contro il popolo ebraico e il loro Stato". Lo scrive in una nota il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, Domenico Pianese. "Questi personaggi - aggiunge - non sono manifestanti, ma estremisti che sfidano apertamente le prescrizioni delle autorità per l'ordine e la sicurezza pubblica e le istituzioni, ignorando deliberatamente le prescrizioni imposte dall'autorità provinciale di Pubblica sicurezza, ossia il questore e il prefetto. Chi si spaccia per difensore della libertà, in realtà, mette a rischio la libertà di tutti i cittadini romani. Il dispositivo di sicurezza nelle zone più a rischio della Capitale, con la mobilitazione di centinaia di uomini delle forze dell'ordine, sarà imponente", conclude Pianese. (Rin)



M.O., Coisp: rischio cortei non autorizzati distoglie forze ordine Dal controllo del territorio

Milano, 1 ott. (**askanews**) - "Chi si spaccia per difensore della libertà, in realtà mette a rischio la libertà di tutti i cittadini romani poiché per garantire che la situazione non degeneri sarà necessario dover distogliere risorse e personale dal controllo del territorio per fronteggiare individui il cui unico scopo è quello di portare disordine e incitare all'odio contro il popolo ebraico e il loro Stato. Il dispositivo di sicurezza nelle zone più a rischio della Capitale, con la mobilitazione di centinaia di uomini delle forze dell'ordine, sarà imponente". Lo scrive in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp, a proposito dei ai cortei pro-Palestina attesi nei prossimi giorni.

"Nonostante il chiaro divieto del Viminale ai cortei pro-Palestina, ci sono centinaia di estremisti pronti a scendere in piazza, sabato prossimo a Roma, per inneggiare al massacro efferato dello scorso 7 ottobre contro Israele. Questi personaggi non sono manifestanti, ma estremisti che sfidano apertamente le prescrizioni delle autorità per l'ordine e la sicurezza pubblica e le istituzioni, ignorando deliberatamente le prescrizioni imposte dall'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, ossia il Questore e il Prefetto" ha aggiunto.



MO, COISP: RISCHIO CORTEI NON AUTORIZZATI DISTOGLIE DA CONTROLLO TERRITORIO

(**9Colonne**) Roma, 1 ott - "Nonostante il chiaro divieto del Viminale ai cortei pro-Palestina, ci sono centinaia di estremisti pronti a scendere in piazza, sabato prossimo a Roma, per inneggiare al massacro efferato dello scorso 7 ottobre contro Israele. Questi personaggi non sono manifestanti, ma estremisti che sfidano apertamente le prescrizioni delle autorità per l'ordine e la sicurezza pubblica e le istituzioni, ignorando deliberatamente le prescrizioni imposte dall'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, ossia il Questore e il Prefetto. Chi si spaccia per difensore della libertà, in realtà mette a rischio la libertà di tutti i cittadini romani poiché per garantire che la situazione non degeneri sarà necessario dover distogliere risorse e personale dal controllo del territorio per fronteggiare individui il cui unico scopo è quello di portare disordine e incitare all'odio contro il popolo ebraico e il loro Stato. Il dispositivo di sicurezza nelle zone più a rischio della Capitale, con la mobilitazione di centinaia di uomini delle forze dell'ordine, sarà imponente". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp. (fre)